



Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 - PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale Veneto 23 novembre 2012, n. 43, dalla D.G.R.V. n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalle legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di dello stesso;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente della situazione patrimoniale di partenza al 01.01.2014, di cui all'allegato A9 della D.G.R.V. n. 780/2013;
- nel conto economico non è stato indicato l'importo dell'anno precedente, in quanto il 2014 è il primo anno del nuovo sistema contabile.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della D.G.R.V. n. 780/2013.

Si precisa inoltre che:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo, che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio e ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Attività svolte

ATTIVITA' CARATTERISTICA

L'Istituto Bon Bozzolla svolge la propria attività nel campo assistenziale e socio-sanitario attraverso la gestione di una comunità residenziale per soggetti non autosufficienti e una casa di riposo per anziani autosufficienti.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

Nella presente Nota Integrativa, accompagnatoria del Bilancio di esercizio, sono esposti i dati inerenti l'attività assistenziale svolta.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda la gestione dell'Istituto, si evidenzia che le maggiori attenzioni si sono concentrate nel 2015 nella definizione della questione relativa ai lavori di manutenzione straordinaria. Con deliberazione n. 3 del 28/01/2015 veniva intimata ex art. 1456 c.c. e/o comunque ex art. 1453 e segg. c.c. la risoluzione del contratto di appalto sottoscritto con l'ATI composta dalle imprese Opra Costruzioni Srl de I.D.S. Srl di Rovigo per fatto e colpa dell'appaltatrice.

Successivamente, con deliberazione n. 5 del 11/02/2015, veniva incaricato l'Ing. Viero Luciano di Padova di procedere con la redazione di un progetto preliminare per la riqualificazione edilizia dell'Istituto; sulla scorta di questo progetto si è reso necessario predisporre la revisione e l'aggiornamento degli elaborati cartografici e normativi inerenti la "disciplina del suolo" e le "norme tecniche operative del vigente piano degli interventi" del Comune di Farra di Soligo, oltre che l'elaborazione di un'indagine geotecnica – geologica - geofisica del suolo sul quale dovrà sorgere la nuova costruzione in ampliamento dell'esistente. In effetti, al fine di rispettare gli standard regionali in materia di autorizzazione e accreditamento (LR. 22/02 e DGRV 84/07), una volta iniziata l'attività da parte dell'ingegnere incaricato del progetto preliminare è emersa la necessità non solo di effettuare una manutenzione straordinaria dell'esistente ma anche di ampliare la superficie con la costruzione di una nuova porzione di edificio, dato che, alla luce dell'Accordo di Programma, l'Istituto deve liberare l'ala est di proprietà dell'ULSS dove attualmente trovano posto una 50 di Ospiti.

Al fine di verificare la fattibilità dell'intervento è stata affidata a uno Studio di Padova l'elaborazione di una proiezione economica – finanziaria con, inclusa, una simulazione di incremento tariffario.

Per quanto riguarda il personale, si vuole evidenziare l'assunzione per mobilità da altro ente del coordinatore dei servizi socio assistenziali e sanitari (per messa in quiescenza del precedente), i due concorsi, uno per infermieri e l'altro per operatori socio – sanitari, conclusi a dicembre 2015 e propedeutici alle assunzioni avvenute a gennaio/febbraio 2016 per far fronte, anche in questo caso, a pensionamenti di 4 OSS, oltre che a dimissioni del personale (1 OSS e 1IP). Inoltre, tali concorsi sono stati banditi per potere gestire, da gennaio 2016, il servizio di assistenza di base presso Casa Cardani e infermieristico notturno, prima appaltato esternamente, con proprio personale. Per la sostituzione temporanea di personale (malattie brevi) si è fatto ricorso anche nel 2015 ai voucher.

Con l'affidamento dell'incarico all'avvocato Miazzi di Padova si è iniziato a valutare l'annosa questione, in essere dal 2008 non solo per l'Istituto Bon Bozzolla ma anche per tutti gli altri enti pubblici, in merito al riconoscimento o meno delle festività infrasettimanali al personale turnista. Seguiranno, nel corso del 2016, il calcolo dell'arretrato da richiedere ai dipendenti.

Con l'acquisizione dei terreni a seguito dell'accordo di programma, nel 2015 si è proceduto a dare in affitto di fondo rustico un terreno sito in località Croda ai sensi dell'art. 45 legge



2 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non risultano quote associative ancora da versare.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi;
- i **costi accessori ai finanziamenti** sono ammortizzati in funzione della durata dei rispettivi finanziamenti in quote costanti;
- le **spese di manutenzione straordinaria sui beni di terzi** sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di detenzione dell'immobile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Impianto fotovoltaico	9%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al minore tra il costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori, e il valore di mercato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al **costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori**, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) III - Attività Finanziarie

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D e E) RATEI E RISCONTI ATTIVI (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Sono stati integrati sulla base del principio contabile nazionale O.I.C. n. 19.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'Ente non gestisce il T.F.R. in quanto, per i propri dipendenti, applica il CCNL Regioni – Autonomie Locali con il T.F.S., gestito direttamente dall'Inps ex Inpdap.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l'aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/72. L'IRAP è stata determinata con il metodo retributivo.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

3 - A - QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Analisi delle variazioni delle quote associative ancora da incassare. Non risultano quote associative ancora da incassare

4 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

T02	BI 01	BI 02	BI 03	BI 04	BI 05	
Descrizione	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario	0	0	244	0	0	244
Precedente rivalutazione						0
Ammortamenti storici	0	0	-80	0		-80
Svalutazioni storiche						0
Valore di inizio esercizio	0	0	163	0	0	163
Acquisizioni dell'esercizio			7.122			7.122
Riclassificazioni						0
Alienazioni dell'esercizio						0
Rivalutazioni						0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	-1.781	0		-1.781
Svalutazioni dell'esercizio						0
Altre variazioni						0
Variazioni nell'esercizio	0	0	5.342	0	0	5.342
Costo originario	0	0	7.366	0	0	7.366
Rivalutazioni						0
Fondo ammortamento	0	0	-1.861	0		-1.861
Svalutazioni						0
Valore di fine esercizio	0	0	5.505	0	0	5.505
Contributi in c/impianti						

4 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

T03	B II 01 a	B II 01 b	B II 02 a	B II 02 a	B II 03
Descrizione	Terreni strumentali	Terreni non strumentali	Fabbricati strumentali	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari
Costo originario	839.046	18.426	2.726.046	33.405	431.409
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici			-925.475		-207.515
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	839.046	18.426	1.800.570	33.405	223.894
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	2.294	0	2.603
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio			-81.816		-36.014
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	0	-79.522	0	-33.411
Costo originario	839.046	18.426	2.728.339	33.405	434.013
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento			-1.007.291		-243.529
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	839.046	18.426	1.721.048	33.405	190.483
Contributi in c/impianti					

T03	B II 04	B II 05	B II 06	B II 07	Totale immobilizzazioni materiali
Descrizione	Attrezzature	Beni mobili di pregio storico e artistico	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	404.541		494.362	10.738	4.957.973
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici	-361.659		-476.508		-1.971.157
Svalutazioni storiche					0
Valore di inizio esercizio	42.882	0	17.854	10.738	2.986.816
Acquisizioni dell'esercizio	18.998		1.798	50.043	75.736
Riclassificazioni					0
Alienazioni dell'esercizio					0
Rivalutazioni			0		0
Ammortamenti dell'esercizio	-13.396		-8.275		-139.501
Svalutazioni dell'esercizio					0
Altre variazioni					0
Variazioni nell'esercizio	5.602	0	-6.477	50.043	-63.765
Costo originario	423.539		494.640	60.780	5.032.188
Rivalutazioni					0
Fondo ammortamento	-375.054		-483.262		-2.109.137
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	48.484	0	11.377	60.780	2.923.051
Contributi in c/impianti					

4 – B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie: Negativo.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

Analisi delle variazioni delle scadenze dei crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie: Negativo.

Analisi delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate o collegate: Non risultano partecipazioni in imprese controllate o collegate.

5 - C I - RIMANENZE

Analisi delle variazioni delle rimanenze.

T07	CI 01	CI 02
Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Acconti
Valore di inizio esercizio	22.091	9.900
Variazioni nell'esercizio	- 3.784	- 9.446
Valore di fine esercizio	18.307	454

5 - C II - CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

T08	CII 01	CII 02	CII 03	CII 04	CII 05	CII 06	
Descrizione	Crediti verso utenti/clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso imprese controllate/collegate	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore nominale	583.866	1.552.093	0	1.763	0	109	2.137.832
Svalutazioni storiche	-153.497						-153.497
Valore di inizio esercizio	430.370	1.552.093	0	1.763	0	109	1.984.335
Variazioni valore nominale dell'esercizio	-89.806	-1.502.561		1.346		2.036	-1.588.985
Svalutazioni dell'esercizio (-)	-61.356						-61.356
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio	2.802						2.802
Variazioni nell'esercizio	-148.360	-1.502.561	0	1.346	0	2.036	-1.647.539
Valore nominale	494.061	49.532		3.109		2.145	548.847
Fondo svalutazione crediti	-212.051	0	0	0	0	0	-212.051
Valore di fine esercizio	282.010	49.532	0	3.109	0	2.145	336.796
Quota scadente oltre 5 anni							

5 - C III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Negativo.

5 - C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide: Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

T10	C IV 01	C IV 02	C IV 03	
Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.005.427		399	4.005.827
Variazioni nell'esercizio	1.941.451		574	1.942.025
Valore di fine esercizio	5.946.878	0	973	5.947.851

6 - D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi: Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

T11	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	10.418	27.424	37.842
Variazioni nell'esercizio	12.551	- 25.598	- 13.047
Valore di fine esercizio	22.968	1.827	24.795

Ratei attivi:

Interessi attivi netti 4° trim. 2015: € 22.659,91

Infortunio 2015: € 308,56

Risconti attivi:

Spese telefoniche: € 344,25

Canoni manutenzione software: € 169,58

Assicurazioni RCT - RCO: € 893,42

Abbonamenti libri, riviste: € 413,94

Altri: € 5,63

7 - A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto:

T13	AI	A II	A III	A IV	AV	AVI	
Descrizione	Patrimonio netto	Riserve di capitale	Riserve di utili	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio
Valore di inizio esercizio	8.046.427	0	0	0	0		8.046.427
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							0
Incrementi			230.999				230.999
Decrementi							0
Riclassifiche							0
Risultato d'esercizio						179.828	179.828
Valore di fine esercizio	8.046.427	0	230.999	0	0	179.828	8.457.254



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

8 - B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri: il Fondo rischi per imposte anche differite è stato costituito sulla base del principio contabile nazionale O.I.C. n. 19, per presunti costi la cui determinazione risulta indeterminata ma probabile nel corso degli esercizi futuri. Il fondo, istituito per il contenzioso in materia di IMU sul fabbricato istituzionale, non è stato implementato nell'esercizio corrente a seguito della pronuncia della Cassazione in merito al mantenimento delle finalità assistenziali anche in presenza di un comodato gratuito fra due enti pubblici.

T14	B 1	B 2	
Descrizione	Fondi per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	99.064	0	99.064
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio			0
Altre variazioni			0
Valore di fine esercizio	99.064	0	99.064

9 - C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. L'Istituto applica ai propri dipendenti il Contratto di lavoro del comparto Regioni e Autonomie Locali per il quale viene gestito il T.F.S. direttamente dall'Inps ex Inpdap.

10 - D - DEBITI

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

T16	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	
Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso enti pubblici	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese controllate/collegate	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	22.863	381.995	5.621	14.888	227.741	653.107
Variazione nell'esercizio	0				-8.885	15.649	11.370	1.170	11.985	31.288
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	13.978	397.643	16.990	16.058	239.726	684.396
Di cui di durata superiore a 5 anni										0

11 - E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi: Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

T17	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	457	16.920	17.377
Variazioni nell'esercizio	2.164	-3.496	-1.332
Valore di fine esercizio*	2.621	13.424	16.045
*Di cui oltre l'esercizio successivo			
*Di cui di cui contributi in c/impianti		13.080	

Ratei passivi:

Spese telefoniche: € 219,85

Imposta di bollo c/c economo: € 25,09

Conguaglio 2015 premi RCT assicurazioni: € 2.375,88

Risconti passivi:

Contributo Cassamarca su acquisto attrezzatura per ospiti € 13.079,70;

Affitto terreno annata agraria 2015/2016: € 344,26

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

T18	A1
Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Ricavi per rette ospiti	2.176.305
Quote regionali di residenzialità	2.033.392
Ricavi per centro diurno	0
Altri ricavi delle prestazioni di carattere assistenziale e sanitario	79.695
Totale	4.289.391

Altri ricavi e proventi

Contributi c/impianti (rimb. GSE) € 22.832,47

Contributi c/capitale € 3.839,97

Proventi mensa: € 56.040,50

Introiti diversi: € 1.140,00

Rimborsi enti: € 5.387,46

Rimborsi spese comuni USL: € 51.517,60

Altri rimborsi € 2.902,69

Contributi da privati € 5.000,00

Affitti € 55,74

Totale € 148.716,43

Proventi e oneri finanziari

Interessi attivi gestione di cassa € 116.497,31

Arrotondamenti € 1.157,22

Totale proventi finanziari € 117.654,53



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

13 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

T19			
Descrizione	Debiti verso banche	Altri	Totale interessi e altri oneri finanziari
Interessi e altri oneri finanziari	-	234	234

14 - PROVENTI STRAORDINARI

Analisi dei proventi straordinari:

T20					
Descrizione	Sopravvenienze attive	Liberalita' ricevute	Plusvalenze	Altri prov. Straordinari	Totale proventi straordinari
Proventi straordinari	7.940	-	-	-	7.940

Sopravvenienze attive:

Incassi sofferenze: € 2.671,45

Imposte IRES – IRAP 2014: € 5.168,50

Note accredito corsi 2014: € 100,00

15 - ONERI STRAORDINARI

Analisi degli oneri straordinari

T21					
Descrizione	Imposte esercizi precedenti	Sopravvenienze passive	Minusvalenze straordinarie	Altri oneri straordinari	Totale proventi straordinari
Oneri straordinari	284	14.354	-	-	14.638

Sopravvenienze passive:

Minori rimborsi Az. Ulss n. 7 per spese in compartecipazione es. 2014: € 101,97

Premio RCT 2014: € 105,62

Sanzioni ritardato pag. IVA 2012: € 208,18

Consulenze 2014 Gruppo Consulenti e Sebastiano Antonio: € 1.417,20

Arretrati stipendiali non previsti: € 6.165,86

Fatture competenza 2014:Asco Tlc, Centro Studi Bellunese € 436,00

Fatture da ricevere competenza 2012,2013, Arch. Dal Col e Tre Ci: € 5.919,44

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti. Negativo.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

T23						
Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Altri dipendenti	Totale
Numero medio	88	4	5	1	0	98

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori

T24			
Descrizione	Compensi a amministratori	Compensi a revisori	Totale compensi
Valore	20.184	6.798	26.982

19 - CONCLUSIONI

Determinazione dell'imponibile IRES

L'imponibile Ires è stato calcolato sull'attività commerciale esercitata dall'ente (pasti esterni) oltre che sui redditi fondiari. Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
	12.066	13.092	1.026	
	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
<i>Imposte</i>				
Imposte correnti:		13.092	12.066	1.026
IRES		0	0	0
Imposte differite (anticipate)		0		
		13.092	12.066	1.026
<i>Totale</i>				

Determinazione dell'imponibile IRAP

L'imposta Irap viene liquidata mensilmente sull'ammontare delle retribuzioni corrisposte in quanto l'ente si qualifica come ente pubblico. Pertanto poiché l'IRAP non è conteggiata sul reddito ma, solo sul costo del personale, questa è stata ricompresa tra i costi del personale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

L'ente non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

L'ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

L'ente non ha posto in essere operazioni con parti correlate.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, composto inoltre da Stato patrimoniale e Conto economico, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio ed è corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Farra di Soligo, 28/04/2016

IL SEGRETARIO DIRETTORE

Eddi dott. Frezza